

Indice

Premessa	9
-----------------	----------

PARTE PRIMA **PROFILO LINGUISTICO**

I. La lingua del diritto e dell'amministrazione nei primi secoli del volgare	17
1. Alle origini fu il diritto	17
2. Una lingua abbarbicata al latino: nuovi spazi per il volgare	19
3. Ritorno a Capua: i più antichi testi volgari del diritto	24
4. Protagonisti della cultura volgare: notai scriventi	32
5. Retorica volgare e amministrazione comunale: una lingua per farsi capire	37
II. Verso lo Stato moderno	41
1. Spinte centripete e tendenze unificanti: le koinè cancelleresche	41
2. Registrare in lingua volgare: la svolta seicentesca	49
3. Dalla Rivoluzione al <i>Codice napoleonico</i> : il francese in Europa	57
4. La koinè burocratica dopo l'Unità	61
5. Sul presente: di diritto e di burocrazia	66

III. Genéri e testi della scrittura giuridico-amministrativa	71
1. Volgarizzare la legge: gli statuti comunali	71
2. Dalle lettere ufficiali all'arte del buon Segretario	78
3. Lo Stato moderno e le leggi: due secoli di storia	84
4. Il diritto dal basso: le scritture dei semicolti e la parola d'altri	89
5. Lo Stato e la semplificazione dei testi per il cittadino: i manuali di stile	98
IV. Lo Stato, la lingua e la legge: casi esemplari di pianificazione linguistica	103
1. Il trionfo del volgare nel Granducato di Cosimo	104
2. La scelta dell'italiano: la svolta di Emanuele Filiberto	106
3. L'Unità d'Italia e lo Stato centralizzato: un'amministrazione per il nuovo Regno	109
4. Nazionalismo e autarchia: il centralismo fascista	116
V. L'italiano giuridico-amministrativo fuori d'Italia: una lingua senza impero	119
1. Dall'Adriatico al Mediterraneo: volgari antichi <i>de là da mar</i>	120
2. L'italiano di levante nell'età moderna	123
3. Quattro storie diverse: Malta, Eptaneso, Corsica e Svizzera	127
4. L'euroletto: l'italiano dei testi della Comunità Europea	130
PARTI SECONDA ANTOLOGIA DI TESTI COMMENTATI	
1. Lo Stato e le leggi	137
1.1. Il <i>Breve</i> di Montieri	137
1.2. Dal <i>Costituto senese</i> in volgare	140
1.3. La svolta italiana in Piemonte: l' <i>editto</i> di Emanuele Filiberto	144

1.4.	Dal <i>Codice napoleonico</i> del 1806	146
1.5.	1848: lo <i>Statuto albertino</i>	150
1.6.	Le parole della <i>Costituzione della Repubblica italiana</i>	153
2.	Diritto e amministrazione in pubblico	161
2.1.	Una grida della cancelleria dei Gonzaga	161
2.2.	La divulgazione pubblica: un bando romano per il commercio	164
2.3.	I resoconti allo Stato: la <i>Prima legazione</i> di Francia di Niccolò Machiavelli	168
2.4.	Dal comune di Milano: anno 1861	172
2.5.	Burocrazia trasmessa: anni Duemila	179
3.	Strumenti e prontuari per scrivere chiaro	183
3.1.	Avvertenze contro la «lingua obscura»: il <i>Manuale</i> di Giuseppe Dembscher	183
3.2.	Dizionari speciali e lessico amministrativo: il <i>Dizionario</i> di Giulio Rezasco	191
3.3.	Un manuale per scrivere in modo chiaro e comprensibile: dal <i>Codice di stile</i>	195
3.4.	Con parole precise: dal <i>Breviario di scrittura civile</i> di Gianrico Carofiglio	201
4.	Tra scrittura specialistica e prosa letteraria	205
4.1.	La legge alla portata di tutti. Il codice compendiato: il <i>Dottor volgare</i> di Giovan Battista De Luca	205
4.2.	Quando il diritto diventa un classico: <i>Dei delitti e delle pene</i> di Cesare Beccaria	212
4.3.	Ritratti letterari celebri: l'Azzeccagarbugli dei <i>Promessi Sposi</i>	219
4.4.	Burocrate e dintorni: Italo Calvino e <i>L'antilingua del brigadiere</i>	228

Riferimenti bibliografici	235
----------------------------------	------------

Indice delle cose notevoli	257
-----------------------------------	------------

Indice dei nomi	265
------------------------	------------